

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Dalla lettura complessiva del curriculum emerge un profilo di studente impegnato in maniera poliedrica in ambiti diversi, mediante una pluralità di stimoli (si pensi solo ai diversi obiettivi, metodi, temi con cui entra a contatto) nel raggiungimento di competenze globali scandite secondo assi culturali che sono di riferimento generale per ogni materia.

L'intero percorso di studi è contrassegnato dall'impostazione didattica per competenze. Essa si incentra su collegamenti intra- ed interdisciplinari, sullo sviluppo del senso logico-critico, sull'utilizzo di metodi di risoluzione di problemi teorici ed applicativi (es. esecuzione del disegno, impostazione di una ricerca), sull'affinamento di capacità comunicative.

I collegamenti interdisciplinari si fondano su affinità tematiche quali:

- 1) la relazione sociale, il dialogo, la percezione di sé, il rispetto delle regole, trasversali ad ogni disciplina e specifici per materie quali storia ed educazione alla cittadinanza, religione e scienze motorie;
- 2) la relazione dell'uomo con l'ambiente naturale e tecnologico (ivi connesse le questioni inerenti la salute, sicurezza e prevenzione) affrontate specificamente in scienze motorie e scienze (nel biennio attraverso gli argomenti relativi al paesaggio, al clima e agli ecosistemi e biodiversità; nel secondo biennio attraverso lo studio della composizione della materia e delle leggi della chimica; nel quinto anno attraverso l'argomento: il pianeta Terra) e negli ambiti storico, filosofico, artistico e letterario;
- 3) lo spazio (piano cartesiano: in matematica e disegno; fenomeni e loro manifestazione e fenomenologia nello spazio: fisica e scienze)
- 4) le trasformazioni delle società e delle mentalità dall'età antica all'età moderna e contemporanea tramite lo studio della geografia (nel primo biennio), della storia, della storia dell'arte, della letteratura italiana, latina e straniera, della filosofia (nel secondo biennio e quinto anno) e della religione.

L'ambiente di apprendimento non si limita alla didattica in aula, palestra o laboratorio. Si arricchisce di iniziative che connettono la scuola al territorio. Il recupero e il sostegno didattico presentano diverse forme, fra cui anche quella *peer to peer* finalizzata a stimolare la collaborazione fra pari.

L'utilizzo degli spazi scolastici, su richiesta di studenti e docenti, al di fuori dell'orario delle lezioni in un'ottica di scuola aperta trasforma infatti la scuola da luogo fisico di studio ad ambiente di apprendimento.

Gli approcci metodologico-didattici utilizzati sono misti. Non si risolvono, quindi, nella mera lezione frontale. Tali approcci costituiscono lo stimolo per attivare l'interesse dello studente, la motivazione al miglioramento personale e la flessibilità dei suoi processi mentali.

L'analisi dello studente della percezione di sé e degli altri, lo sviluppo di capacità di metacognizione delle proprie risposte alle diverse richieste scolastiche contribuiscono alla sua crescita, che investe anche il piano educativo e sociorelazionale.

Le molteplici attività integrative attivate dalla scuola (non tutte esplicitate nelle diverse sezioni del curriculum) riguardano, solo per fare qualche esempio, iniziative di volontariato, gare e concorsi, certificazioni linguistiche, attività culturali e ricreative che assumono le più diverse forme e modalità (redazione di articoli per il giornalino scolastico, composizioni letterarie, artistiche, anche multimediali, forum e conferenze, partecipazione a spettacoli teatrali in cui gli studenti sono parte attiva e/o come spettatori, approfondimento di argomenti e di discipline di studio).

Tali attività contribuiscono a sviluppare interessi nuovi, approfondire interessi stabili anche tramite una maggiore consapevolezza di sé e dell'importanza della qualità della relazione nella co-costruzione del sapere, e a sviluppare autonomie e il senso di responsabilità.